Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1914 — **Roma — Venerdì, 25 settembre** — **Numero 230**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32: semestre L. 17: trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36: » » 19: » » 10
Per gli Stati dell' Unione postale: » » 80: » » 41: » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.
Gli abbonamenti si prendono presso l' Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d' ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.
Per le modalità delle richieste d' inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

*Un numero separato in Roma cent. **10** — nel Regno cent. **15** — arretrato in Roma cent. **20** — nel Regno cent. **30** — all' Estero cent. **35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1001 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la legge, testo unico, 17 luglio 1910, n. 569, per la tassa sui velocipedi, sui motocicli e sugli automobili;

Visti gli articoli 3 e 4 del regolamento per l'esecuzione della detta legge, approvato col Nostro decreto 31 agosto 1910, n. 642;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

I contrassegni delle tasse sui velocipedi, motocicli e automobili per l'anno 1915 saranno costituiti da uno scudo di forma ovale sagomata, con due alette laterali, da servire per l'applicazione dei contrassegni stessi ai veicoli. Le alette saranno fisse nei contrassegni inamovibili, a cerniera in quelli amovibili.

Art. 2.

I distintivi particolari di ciascun contrassegno sono stabiliti dalla seguente tabella:

Specie dei contrassegni	Metallo di cui sono formati e colorazione	Altezza dello scudo in millimetri	Disegni o leggende nello scudo	Fori praticati in ciascuna delle due alette dello scudo	
				Numero	Avvertenze
Contrassegni inamovibili.					
Per velocipedi:					
Ad un posto	Alluminio	75	Nel centro targa romana che porta impresso il millesimo 1915 sormontata da un manubrio di velocipede al quale è legata con nastri; più in basso stemma Reale fiancheggiato da rami di alloro; superiormente la leggenda: « Tassa sui velocipedi »	2	I due fori di una delle alette sono parzialmente ostruiti da una leggera striscia di alluminio che attraversa i fori medesimi.
A due posti	Alluminio col millesimo 1915 in bleu cobalto	75	Come sopra, con l'aggiunta di una stella a traforo sotto lo stemma Reale ed un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda: « A due posti »	2	Idem.
A tre posti	Alluminio col millesimo 1915 in rosso	75	Come sopra, con due stelle a traforo sotto il manubrio e marchio con la leggenda: « A tre posti ».	2	Idem.
A quattro posti	Alluminio col millesimo 1915 in verde	75	Come sopra, con due stelle a traforo sopra i nastri e marchio con la leggenda: « A quattro posti »	2	Idem.
Per velocipedi a più di quattro posti si dovranno applicare più contrassegni corrispondenti al numero dei posti.					
Per motocicli	Alluminio	75	Nel centro ruota motrice di motociclo fiancheggiata da rami di alloro; in alto targa col millesimo 1915; in basso stemma Reale con sotto la leggenda: « Tassa sui motocicli »	2	Idem.
Per automobili:					
Ad uso privato	Alluminio	103	Nel centro radiatore di automobile che porta impresso il millesimo 1915, circondato da una corona romana; l'aquila con lo scudo sabaudo sormonta il radiatore; in basso una targa con la leggenda: « Tassa sugli	2	

Specie dei contrassegni	Metallo di cui sono formati e colorazione	Altezza dello scudo in millimetri	Disegni e leggende nello scudo	Fori praticati in ciascuna delle due alette dello scudo	
				Numero	Avvertenze
			automobili », sotto la targa sta una stella a traforo ed a fianco del radiatore, sul foro, è impresso un marchio portante la testa d'Italia e la leggenda: « Uso privato »		
Ad uso pubblico	Alluminio col millesimo 1915 in bleu cobalto	103	Come sopra, con due stelle a traforo ai lati superiori della corona e sul marchio la leggenda: « Uso pubblico »	2	
Per trasporto merci	Alluminio col millesimo 1915 in rosso	103	Come sopra, con due stelle ai lati della targa e nel marchio la leggenda: « Trasporto merci »	2	
Contrassegni mobili.					
Per motocicli in prova	Ottone	68	In alto la leggenda: « Motocicli in prova »; nel centro il millesimo 1915 tra stemma Reale ed una corona di alloro; in basso parte di una ruota motrice di motociclo con nastri al disotto	1	
Per automobili in prova:					
Ad uso privato	Ottone nichelato . . .	105	In alto, sopra la leggenda: « Automobili in prova », è impresso il millesimo 1915 entro targa tra rami di alloro; un marchio portante la testa d'Italia con la leggenda: « Uso privato », ed un nastro sul quale è praticata a traforo la sigla HP seguita dal numero dei cavalli di forza	2	
Ad uso pubblico	Ottone ossidato violaceo	105	Come sopra; nel marchio la leggenda: « Uso pubblico », e nel nastro a traforo la parola « Posti » seguita dal numero relativo	2	
Per trasporto merci	Ottone giallo aureo .	105	Come sopra, nel marchio la leggenda: « Trasporto merci », e nel nastro a traforo la sigla T. M. HP seguita dal numero dei cavalli di forza	2	

Art. 3.

La chiusura dei contrassegni inamovibili avrà luogo mediante un fermaglio a lucchetto costituito da una custodia cilindrica in ottone nichelato sulla cui testa, avente una sporgenza perforata, sta impresso in cavo una stella a cinque punte, il millesimo 1915 tra due crocette e la leggenda: « Tasse cicli-aut. », e da un catenacciolo in acciaio temperato e nichelato, a forma di forcella, in cui sta impresso in cavo il millesimo 1915 fiancheggiato da un fondo a righe orizzontali. Una leggera striscia di metallo facilmente amovibile circonda la forcella per impedire la involontaria eventuale chiusura del fermaglio prima dell'applicazione.

Art. 4.

I contrassegni per i velocipedi e per i motocicli dovranno essere consegnati, a chi si presenta per pagare le corrispondenti tasse, in condizione di pronta applicabilità. Sarà quindi obbligo dei funzionari ed incaricati municipali, che riscuoteranno le tasse, di tagliare, nel momento della riscossione, le leggere strisce di alluminio che attraversano i fori di una delle alette dei contrassegni suddetti, rendendo così perfettamente liberi i fori nei quali dovrà passare il catenacciolo del fermaglio.

Art. 5.

Agli effetti del cambio o rimborso, ai sensi dell'articolo 17 del regolamento 31 agosto 1910, n. 642, non saranno accettati dall'Amministrazione delle tasse sugli affari i contrassegni che non presentino tutte le condizioni di perfetta integrità.

Art. 6.

Per i veicoli esenti da tassa saranno usati anche nell'anno 1915 i contrassegni presentemente in vigore.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RAVA.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1010 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il regolamento generale universitario, approvato con il Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 796;

Considerata la convenienza di modificare le disposizioni riguardanti lo scrutinio delle votazioni per la nomina delle Commissioni giudicatrici dei concorsi alle cattedre nelle RR. Università e nei RR. Istituti d'istruzione superiore;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Al comma 8° dell'art. 22 del regolamento generale universitario approvato con il Nostro decreto 9 agosto 1910, n. 746, è sostituito il seguente:

« Lo scrutinio è fatto dalla segreteria del Consiglio superiore sotto la responsabilità e la vigilanza del vice presidente del Consiglio stesso ed i nomi vengono distribuiti in due elenchi, uno dei professori e cultori della materia la cui cattedra è messa a concorso, l'altro di quelli di materie affini ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — DANEO.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 966 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'art. 52 della legge postale, testo unico, approvata con R. decreto 24 dicembre 1909, n. 501;

Visti gli articoli 140, 141 e 143 del regolamento generale intorno al servizio postale, approvato con R. decreto del 10 febbraio 1901, n. 120;

Visto il R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, che approva le tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali accordate al carteggio delle autorità e degli uffici governativi;

Visto il R. decreto del 20 novembre 1912, n. 1205, con il quale venne istituito il Ministero delle colonie;

Dovendosi provvedere affinchè tutti gli uffici dipendenti dal detto Ministero possano inviare il loro carteggio in esenzione dalle tasse postali;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per le poste ed i telegrafi, di concerto con quello delle colonie;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle tabelle dimostrative delle esenzioni dalle tasse postali approvate con R. decreto 4 aprile 1909, n. 195, debbonsi fare le seguenti aggiunte:

Uffici mittenti	UFFICI coi quali possono corrispondere	Modi di spedizione del carteggio
Ministero delle colonie Direzione generale degli affari politici e dei servizi relativi alle truppe coloniali Direzione generale degli affari economici e finanziari e del personale Direzione generale degli affari civili e delle opere pubbliche Ragioneria *	Ministeri ed Amministrazioni centrali Autorità, funzionari, Istituti, stabilimenti ed uffici dipendenti da qualunque Ministero compresi nella prima colonna delle tabelle approvate con Regio decreto 4 aprile 1909 e della tabella presente Presidenza del Senato e della Camera dei deputati Camere di commercio Comizi agrari Congregazioni di carità Deputazioni provinciali Direzioni generali degli Istituti di emissione (Banca d'Italia, Banco di Napoli e Banco di Sicilia) Economati generali e subeconomati dei benefici vacanti Istituto-collegio internazionale di Torino Istituto agricolo coloniale di Firenze Museo commerciale di Milano Società italiana per lo studio della Libia — Firenze Istituto coloniale italiano — Roma Istituto italiano di espansione commerciale e coloniale — Venezia Museo commerciale — Venezia Società africana d'Italia — Napoli Società d'esplorazione commerciale di Milano Rappresentanze estere accreditate in Italia Scuola di scienze sociali di Firenze Sindaci dei Comuni Società di ferrovie, di tramvie e trazione meccanica, di navigazione marittima e sui laghi Uffici della R. Casa	LC. PC.
Governatori della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea, della Somalia italiana e dipendenti autorità ed uffici governativi *	Come Ministero delle colonie	LC. PC.
R. ufficio agrario di Tripoli *	R. giardino coloniale — Palermo Istituto agricolo coloniale — Firenze Uffici, scuole, Istituti, laboratori e stazioni dipendenti dal Ministero di agricoltura, industria e commercio e dal Ministero della pubblica istruzione	LC. PC.
Segue: R. Ufficio agrario di Tripoli *	Prefetti del Regno Istituto internazionale di agricoltura di Roma Società italiana per lo studio della Libia — Firenze	LC. PC.
Istituto orientale di Napoli * Comando del deposito centrale per le truppe coloniali in Napoli * R. giardino botanico di Palermo * Accademia dei Lincei — Roma * Istituto internazionale di agricoltura — Roma * R. Società geografica — Roma * R. Accademia delle scienze dell'Istituto di Bologna *	Ministero delle colonie	LC. PC.
R. giardino coloniale di Palermo *	Ministero delle colonie R. ufficio agrario di Tripoli	LC. PC.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 agosto 1914.

VITTORIO EMANUELE.

RICCIO — MARTINI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

Il numero 1027 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il n. 1 dell'art. 11 della legge 2 luglio 1896, n. 254, sull'avanzamento nel Regio esercito;

Considerate le esigenze di servizio che rendono utile di nominare sottotenenti di complemento, in temporanea eccezione alla citata disposizione di legge, i militari in congedo che, possedendo tutti gli altri requi-

siti, non rivestono però il grado di sottufficiale, pur essendo stati dichiarati idonei a coprirlo;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, previa deliberazione del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per la durata di sei mesi dalla data del presente decreto i sottotenenti di complemento potranno essere reclutati anche dai caporali e caporali maggiori in congedo o temporaneamente richiamati alle armi, che abbiano ottenuta la dichiarazione d'idoneità al grado di sergente e che posseggano tutti gli altri requisiti prescritti per i sottufficiali congedati aspiranti alla nomina a sottotenente di complemento.

Per la stessa durata potranno essere reclutati sottotenenti di complemento anche dai militari in congedo o richiamati alle armi che abbiano compiuto con buon successo il 1° corso dell'Accademia militare o della Scuola militare ovvero abbiano conseguito la licenza nei collegi militari ed abbiano ottenuto la dichiarazione di idoneità al grado di sergente.

Art. 2.

Il predetto Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari della guerra, è incaricato della esecuzione del presente decreto, che dovrà essere presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 settembre 1914.

VITTORIO EMANUELE.

SALANDRA — GRANDI.

Visto, *Il guardasigilli:* DARI.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto i seguenti Regi decreti:

N. 1013

Regio Decreto 30 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno:

1° il fine inerente ai patrimoni delle confraternite di Recanati (Macerata) denominate di San Giacomo, del Santissimo Sacramento in San Flaviano, di San Pietro Martire, del Santissimo Sacramento in Sant'Agostino, del Santissimo Sacramento in Castelnuovo, del Santissimo Sacramento in Montemorello, del Suffragio e di Sant'Anna, è trasformato, per le prime cinque, a favore dell'Ospedale di Santa Lucia e dell'Ospizio di mendicità e dei cronici, esistenti in luogo e, per le ultime tre, a favore del solo ospedale predetto;

2° l'Opera pia Roberti è concentrata nella Congregazione di carità di Recanati e gli oneri di culto, gravanti sulla opera pia medesima, sono trasformati con destinazione delle rendite corrispondenti allo scopo di cui all'art. 55, lettera *e*, della legge 17 luglio 1890, n. 6972;

3° il fine inerente al patrimonio dell'Opera pia pel soccorso dei Fratelli secolari dell'Oratorio di San Filippo Neri, ovvero Pia unione dei Fratelli secolari di San Filippo Neri in Recanati, è trasformato con destinazione anche allo scopo di cui all'art. 55, lettera *e*, della legge citata, ed il patrimonio medesimo è concentrato nella locale Congregazione di carità.

N. 1015

Regio Decreto 13 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo orfanotrofio in Ales (Cagliari) è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

N. 1017

Regio Decreto 27 agosto 1914, col quale, sulla proposta del ministro dell'interno, l'asilo infantile di Anzano del Parco (Como), è eretto in ente morale, con amministrazione autonoma, e ne è approvato lo statuto organico.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 22 settembre 1914, in Bernezzo, provincia di Cuneo, è stata attivata al servizio pubblico una ricevitoria telegrafica di 3ª classe con orario limitato di giorno.

Roma, 22 settembre 1914.

MINISTERO DELL'INTERNO

Disposizioni nel personale dipendente:

Amministrazione centrale.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Aumento del primo decimo sessennale:

Gorrini comm. Giovanni, direttore (L. 600).
Cucchi uff. rag. Umberto, vice direttore (L. 500).
Marchand Italo, applicato di 1ª classe (L. 250).
Strua Carlo, id. di 3ª classe (L. 150).
Matarazzo Raffaele, id. id. (L. 95, più L. 55 dal 1° luglio 1915).
Ricciardi Francesco, id. id. (L. 150).

Amministrazione provinciale.

Con R. decreto del 7 giugno 1914:

De Questiaux uff. dott. Gustavo, vice prefetto, collocato a riposo, a sua domanda, per anzianità di servizio e per infermità, col titolo e grado onorifici di prefetto.
Grilloni uff. dott. Alessandro Paolo, id., id. id. id.
Ficai Veltroni uff. dott. Gustavo, id., id. id. id.

Con decreto Ministeriale del 2 luglio 1914:

Cossu dott. Salvatore, alunno di 1ª categoria, collocato in aspettativa per servizio militare.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Santini rag. Giuseppe, ragioniere di 4ª classe, collocato in aspettativa, per provata infermità, a sua domanda.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Levi rag. Ezechiele Oreste, ragioniere di 3ª classe, collocato in aspettativa, per provata infermità, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale del 17 giugno 1914:

Cinti Cesare — Carli Manlio — Nagliati Alfredo, nominati alunni di 3ª categoria nell'Amministrazione provinciale.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Aumento del primo decimo sessennale:
Guerinoni cav. Vittorio, archivista di 1ª classe (L. 350).
Falzoni rag. Giovanni Battista, id. id. (L. 350).
Viola cav. Agostino, id. id. (L. 350).
Martinelli Eugenio, id. id. (L. 350).
De Romita Agostino, id. id. (L. 350).
Guerra Edmondo, id. id. (L. 350).
Mulas Gaetano, id. di 2ª classe (L. 300).
Cappone Federico, applicato di 1ª classe (L. 250).
Ghidini Lodovico, id. id. (L. 250).

Con R. decreto del 5 giugno 1914:

Fasulo Giovanni Battista, applicato di 1ª classe, collocato a riposo a sua domanda, per anzianità di servizio.

Amministrazione della pubblica sicurezza.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Spano Enrico, delegato di 3ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.
Messuri dott. Oreste, id. di 4ª classe, id., id., id

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Campo dott. Salvatore, delegrato di 4ª classe, collocato in aspettativa, a sua domanda, per motivi di salute.

Con decreto Ministeriale del 30 giugno 1914:

Rizzi dott. Angelo, vice commissario di 2ª classe, reinscritto nel ruolo ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Parisi cav. Luigi, commissario di 1ª classe, revocato dall'impiego (art. 53, lettera *E*, del vigente testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili).

Con R. decreto del 18 giugno 1914:

Cerasi Amedeo, applicato di 1ª classe, richiamato in servizio a sua domanda.

Con R. decreto del 13 luglio 1914:

Allocati Carlo, applicato di 2ª classe, richiamato in servizio, a sua domanda.

Con decreto Ministeriale dell'8 luglio 1914:

Brignardelli Telesforo, applicato di 2ª classe, reinscritto nel ruolo ai sensi del R. decreto 4 agosto 1913.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 23 agosto 1914:

Frugoni cav. Pietro, tenente generale, cessa dalla carica di presidente del Comitato centrale del corpo nazionale dei volontari ciclisti automobilisti.
Lequio cav. Clemente, id. id., nominato presidente del Comitato centrale del corpo nazionale dei volontari ciclisti automobilisti.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Nava cav. Luigi, tenente generale, comandante VI corpo armata, esonerato da tale comando e designato per l'eventuale comando di un'armata in guerra dal 1° ottobre 1914.
Del Rosso cav. Giuseppe, id. id., comandante dell'arma dei carabinieri reali, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° id.
Di Majo cav. Pio Carlo, id. id., III corpo d'armata — Valleris cav. Giuseppe, id. id., id. XI id. id. — Mirabelli cav. Ernesto, id. id. id. VII id. id., collocati in posizione ausiliaria dal 1° id.
Ricci cav. Carlo, id. id., id. divisione militare territoriale Genova, collocato in disponibilità dal 1° id.
Camerana nob. dei conti Vittorio, id. id., id. in 2° corpo stato maggiore, nominato comandante del III corpo armata, con decorrenza per gli assegni, dal 1° id.
De Chaurand de Saint Eustache cav. Felice, id. id., id. divisione militare territoriale di Firenze — Petitti Di Roreto conte Alfonso, id id., id. id. Verona, collocati in disponibilità dal 1° id.
Porro nobile dei conti di Santa Maria della Bicocca cav. Carlo, id. id. a disposizione per ispezioni, nominato comandante del VI corpo armata, con decorrenza per gli assegni, dal 1° ottobre 1914.
Garioni cav. Vincenzo, id. id. id. Ministero delle colonie, id. id. del VII id. id., id. id. dal 1° id., cessando di essere a disposizione dell'anzidetto Ministero.
Cigliana cav. Giorgio, id. id. a disposizione, id. id. dell'XI id. id., id. id. dal 1° id.
Zoppi cav. Gaetano, id. id., divisione id. militare territoriale di Roma, esonerato da tale comando e nominato comandante generale dell'arma dei carabinieri reali, con decorrenza per gli assegni dal 1° id
Saveri cav. Diomede, id. id., id. della scuola militare, id. id. id. id. divisione militare territoriale di Roma, id. id. dal 1° id.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

I seguenti maggiori generali sono promossi al grado di tenente generale con anzianità e decorrenza degli assegni dal 1° ottobre 1914:
Nasalli Rocca conte Saverio, comandante della divisione militare territoriale di Novara.
Pirozzi cav. Nicola, id. id. 1ª divisione cavalleria (Friuli).
Piacentini cav. Settimio, id. id. divisione militare territoriale di Napoli.
Ciancio cav. Giuseppe, id. id. id. id. Ravenna.
Capello cav. Luigi, id. id. id. id. Cagliari.
Mazzoli cav. Domenico, id. id. id. id. Bari.
Vercellana cav. Giovanni, id. id. 2ª divisione di cavalleria (Veneto).
Marchi cav. Francesco, maggiore generale, comandante brigata Alpi, esonerato da detto comando e nominato comandante della scuola militare.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Agliardi cav. Luigi, maggiore generale in disponibilità, collocato a riposo per anzianità di servizio con decorrenza dal 16 luglio 1914 ed inscritto nella riserva.

Corpo di stato maggiore.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Poggi cav. Rosolino, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato capo ufficio comando corpo stato maggiore dal 10 settembre 1914.

Arma dei RR. carabinieri.

Con R. decreto del 31 maggio 1914:

Oliva Giuseppe, tenente, collocato a riposo dal 1° giugno 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 giugno 1914:

Mezzadri Giuseppe, tenente, collocato a riposo dal 21 giugno 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

Inghilleri cav. Salvatore, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 30 agosto 1914.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 19 aprile 1914:

Martelli Pietro, capitano in aspettativa, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 febbraio 1914, ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 21 maggio 1914:

Aliberti cav. Angelo, capitano, collocato in riforma per infermità non provenienti dal servizio, dal 16 giugno 1914 ed inscritto nei ruoli di riserva.

Con R. decreto del 16 luglio 1914:

Cavalieri-Manasse cav. Giovanni, maestro direttore di banda, collocato in posizione ausiliaria, a sua domanda, dal 1° agosto 1914.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Barone cav. Eugenio, tenente colonnello in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 29 luglio 1914.

Chinaglia cav. Marcello, maggiore, collocato in aspettativa per motivi speciali, a sua domanda.

Mamini cav. Enrico, capitano in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 13 luglio 1914.

Aprosio Giovanni Antonio, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Baccon Pietro, id., id. id. per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Ambrogi Enrico, id., id. id. id. id. id., a sua domanda.

Spadaro Salvatore, id., id. id. id. id. id., con perdita di anzianità.

Quadrone Ernesto, tenente, id. id. per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Silva Alessandro, sottotenente, id. id. id. id. id., a sua domanda.

Somaruga Giovanni Battista, id., id. id. per sospensione dall' impiego.

Con R. decreto del 6 agosto 1914:

Manzoni Adelchi, capitano id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 6 agosto 1914.

Paganuzzi Giuseppe, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Toti Luigi, tenente id. per riduzione di quadri, richiamato in servizio dal 5 agosto 1914.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Guidi Angelo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, a sua domanda.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Rolla Leopoldo, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 16 agosto 1914:

I seguenti ufficiali sono collocati in posizione ausiliaria, per ragioni di età:

Laraia cav. Carmine — Patti cav. Gioacchino — Tessore Alessandro.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

I seguenti ufficiali sono promossi al grado superiore con anzianità 16 agosto 1914:

Capitani promossi maggiori:

Galanti Arturo — Melita cav. Giuseppe.

Tenenti promossi capitani:

Roatta Mario — Guassardo Mario — Del Curto Pietro — Del Giudice Giacomino — Lodi Ezio.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

Beraldi cav. Francesco, colonnello comandante 78 fanteria, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 10 settembre 1914.

Gagliani cav. Francesco, tenente colonnello, promosso colonnello e nominato comandante 78 fanteria, con anzianità 10 settembre 1914.

Redi Adolfo, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età dal 3 settembre 1914.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Negrotto Cambiaso Giovanni, capitano in aspettativa per motivi di famiglia, dispensato dal servizio attivo permanente, a sua domanda, ed iscritto nei ruoli degli ufficiali di milizia territoriale.

Lamberti nob. di Savona Cesare, tenente, collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi speciali.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Ricci Capriata Giorgio, capitano, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Vecchione Ernesto, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 29 luglio 1914.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Malagola Ubaldini Enrico, tenente in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 29 giugno 1914.

Arma d'artiglieria.

Ruolo combattente.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

Pirandello Daniele, capitano, collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Lo Piano cav. Gaetano, id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 27 maggio 1914.

Con R. decreto del 29 luglio 1914:

Prassone Eugenio, tenente, accettata la volontaria rinunzia al grado, dal 1° agosto 1914.

Ruolo tecnico.

Con R. decreto del 9 luglio 1914:

Ferrari D'Orsara Teodoro, capitano, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1° agosto 1914.

Corpo sanitario militare.

Con R. decreto del 30 agosto 1914:

Bruno Francesco, tenente medico, in aspettativa per riduzione di quadri, richiamato in servizio effettivo dal 30 agosto 1914.
De Filippis cav. Giuseppe Maria, id. id. id. per motivi speciali, dispensato dal servizio permanente, a sua domanda, ed inscritto nei ruoli degli ufficiali medici di complemento.

I seguenti sottotenenti medici di complemento sono nominati tenenti medici in servizio attivo permanente:
Meineri Luigi — Passalacqua Gioacchino — De Martino Roberto — Mezzetti Guido — Di Giulio Cesare — Biagini Giovanni — Bugliarello Federico — Malice Alessandro — Manna Arturo — Natali Augusto — Langella Francesco — Ciaprini Gino — De Giorgi Attilio — Matronola Girolamo — Plaia Natale — Lizio Gaetano — Grado Benedetto — Tacchini Tullio — Miracapillo Gennaro — De Castro Ignazio — Ferraro Paolo — Lombardi Enrico — De Martiis Gustavo — Toscano Vincenzo — Lucca Guthbert Guglielmo — Cusani Mariano — Marzagalli Edoardo — Giorgi Gaetano — Abbattista Emanuele — Conti Paolo — Fiore Geremia — Petroselli Filippo — Cellini Luigi — Tancredi Aristide — Cicco Giovanni — Naccarato Filippo — Massi Emilio — Coniglio Nicola — Giorgi Giorgio — Mura Salvatore Angelo

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Dettore cav. Aurelio, maggiore, collocato in posizione ausiliaria, per ragione di età, dal 15 luglio 1914.

Corpo d'amministrazione.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Tonino Ernesto, capitano, collocato in posizione ausiliaria, per età, dal 5 luglio 1914.

IMPIEGATI CIVILI.

Amministrazione centrale della guerra.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Bonamico cav. Vincenzo, capo sezione amministrativo di 1ª classe promosso direttore capo divisione amministrativo di 2ª classe dal 1° luglio 1914.
Saccorotti cav. Francesco, primo segretario di 1ª id., id. capo sezione amministrativo di 2ª id., id. id., continuando a rimanere fuori ruolo.
Lozzia cav. Enrico, id. id. di 1ª id., id. capo sezione amministrativo di 2ª id, id. id.

UFFICIALI IN CONGEDO.

Ufficiali in posizione di servizio ausiliario.

Con R. decreto del 25 giugno 1914:

I sottonotati ufficiali sono collocati a riposo per anzianità di servizio dal 1° luglio 1914 ed inscritti nella riserva:
Dore Piras cav. Giovanni, colonnello personale permanente distretti.
Pistolla cav. Nazzareno, tenente colonnello amministrazione.

Con R. decreto del 28 giugno 1914:

Pascale cav. Nicola, tenente generale, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 luglio 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 2 luglio 1914:

Vezzoli cav. Carlo, maggiore carabinieri reali, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 16 luglio 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 5 luglio 1914:

Sale Antonio, capitano amministrazione, collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 1° agosto 1914 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 3 settembre 1914:

I seguenti maggiori sono promossi al grado di tenente colonnello:

Arma dei carabinieri reali.

Osculati cav. Filippo — Inghilleri cav. Salvatore.

Arma di fanteria.

Natalini cav. Roberto — Tosi cav. Giuseppe — Coccimiglio cav. Giacomo — Caporali cav. Carlo — Latini cav. Cesare — Bernardini cav. Zenobio — Bombelli cav. Gio. Battista — Sica cav. Salvatore — Anchisi cav. Emilio — Piazzoni cav. Carlo.

Arma di cavalleria.

Paulucci cav. Guido — Camurati cav. Enrico — Fortunati cav. Felice.

Arma di artiglieria.

Curzio cav. Emidio — De Crescenzi cav. Giuseppe — Tasso cav. Vittorio — Caracappa cav. Carlo.

Personale permanente dei distretti.

Sissa cav. Vittorio — Coletti cav. Carlo.

Corpo sanitario militare.

Capobianco cav. Domenicantonio — Leonardi cav. Benedetto — De Simone cav. Zeferino — Gaeta cav. Angelo Giacomantonio — Cocola cav. Vincenzo — Grotti cav. Carlo.

Corpo di commissariato militare.

Ufficiali commissari.

Amato cav. Gaetano.

Corpo d'amministrazione.

De Felice cav. Luigi — Fagioli cav. Giuseppe — Bessone cav. Giovanni — Lerz cav. Gabriele — Farella cav. Michele.

Corpo veterinario militare.

Pigorini cav. Oreste.

Ufficiali di complemento.

Con R. decreto del 2 agosto 1914:

Anastasi Santi, sottotenente, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 9 agosto 1914:

Sforza Eugenio, sottotenente veterinario, accettata la volontaria rinuncia al grado.

Con R. decreto del 13 agosto 1914:

Gelanzè Alfredo, tenente cavalleria — Salini Enrico, id. cavalleggeri di Lucca — Miele Carlo, id. veterinario, cessano di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento, per età, e sono inscritti nel ruolo degli ufficiali di riserva della rispettiva arma, a loro domanda.

(Continua).

MINISTERO DEL

DIREZIONE GENERALE DELLE

Avviso di concorso. — A tutto il giorno 10 ottobre 1914 è aperto il concorso fra ricevitori

NUMERO E SEDE DI CIASCUN BANCO				COLLETTORIE che ne dipendono		RISCOS	
						Esercizi	
Numero	COMUNE	PROVINCIA	COMPARTIMENTO	SEDE	Riscossione media in base all'ultimo triennio	1911-12	1912-13
			Primo esperimento.				
241	Reggio Emilia	—	Firenze	—	—	132893	153125
163	Genova	—	Torino	—	—	105219	99577
38	Palermo	—	Palermo	—	—	55154	65368
142	Napoli (Arenella)	—	Napoli	—	—	59712	66837
210	Ascoli Piceno	—	Roma	—	—	57880	59554
35	Roma	—	Roma	—	—	54880	59176
106	Vercelli	Novara	Torino	—	—	53429	56754
189	Crema	Cremona	Milano	—	—	30927	39422
319	Curti	Caserta	Napoli	—	—	24077	22965
253	Roccadaspide	Salerno	Napoli	Altavilla	3132	19242	18142
				Albanella	1021		
			Secondo esperimento.				
215	Sorrento	Napoli	Napoli	—	—	46226	55659
229	Sestri Levante	Genova	Torino	—	—	25799	38435
61	Melegnano	Milano	Milano	—	—	17062	31909
223	Varazze	Genova	Torino	—	—	22265	30383
364	Piedimonte d'Alife	Caserta	Napoli	Gioia Sannitica	3549	32088	27520
				Sant'Angelo d'Alife	3141		
572	Ariano di Puglia	Avellino	Napoli	Accadia	1572	31381	24891
143	Rieti	Perugia	Roma	—	—	24780	24503
			Terzo esperimento. Con diminuzione del requisito d'aggio del 50 0[0 e del periodo di gestione personale nell'ultimo banco a soli due anni.				
99	Borgomanero	Novara	Torino	—	—	28355	29720
225	Aci Sant'Antonio	Catania	Palermo	Viagrande	4265	23465	22257
224	Giulianova	Teramo	Roma	Masciano	1663	33379	25098
				Notaresco	1252		
				Rosburgo	1845		
473	Castel San Giorgio	Salerno	Napoli	—	—	21823	21598

LE FINANZE

PRIVATIVE - DIVISIONE IV

del lotto personalmente esercenti pel conferimento dei sotto indicati banchi a titolo di promozione:

PRODOTTI REALIZZATI DAL BANCO durante gli ultimi tre esercizi finanziari in base alle cui medie viene indetto il presente concorso — SIONI		AGGI				Cauzione prescritta a garanzia dell'esercizio del banco	Minimo dell'aggio medio effettivo con cui gli aspiranti possono utilmente concorrere		ANNOTAZIONI
		Esercizi							
1913-14	Media	1911-12	1912-13	1913-14	Media		Se nominati prima dell'attuazione della legge 22 luglio 1906, n. 623	Se nominati dopo l'attuazione della legge 22 luglio 1906, num. 623	
155489	147169	7251	7959	8040	7750	11325	5300	6250	
101894	102230	6282	6083	6166	6177	7865	4042	4677	
61803	60775	4306	4712	4572	4530	2340	2724	3030	
49581	58710	4488	4774	4079	4447	2260	2658	2947	
56098	57844	4415	4481	4343	4413	4450	2030	2913	
55534	56530	4295	4467	4321	4361	2175	2589	2861	
53752	54645	4237	4368	4250	4285	4205	2528	2785	
37456	35935	3055	3564	3446	3355	2765	1784	1855	
19528	22190	2466	2366	2053	2295	1710	795	795	
15368	17584	2023	1914	1637	1858	1355	358	358	
56875	52920	3911	4326	4375	4204	4075	2403	2704	
37955	34063	2680	3506	3477	3221	2625	1677	1721	
34927	27966	1806	3114	3294	2738	2155	1233	1238	
28706	27118	2303	3022	2883	2736	2090	1236	1236	
21302	26970	3124	2777	2217	2706	2080	1206	1206	
19124	25132	3083	2540	2012	2545	1935	1045	1045	
22837	24040	2530	2504	2355	2463	1850	963	963	
29444	29172	2852	2974	2949	2925	2245	712	712	
32065	25889	2106	2303	3118	2609	1995	555	555	
18167	25548	3202	2558	1950	2570	1965	535	535	
15652	19526	2265	2226	1665	2052	1510	276	276	

Un quinto della parte eccedente le L. 1500 dell'aggio lordo annualmente liquidato, sarà attribuito alla Cassa sovvenzioni (art. 10 della legge 22 luglio 1906, n. 623); sull'intero ammontare dello stesso aggio lordo sarà trattenuto il 3 per cento a favore del fondo di previdenza dei ricevitori del lotto (art. 25 del regolamento 30 maggio 1907, n. 394).

Il concessionario ha, fra gli altri, l'obbligo dell'esercizio personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50 e corredate di tutti quei documenti che gli aspiranti credessero utile di produrre nel proprio interesse, dovranno essere inviate qualche giorno prima della scadenza del concorso, di guisa che possano giungere alla direzione compartimentale del lotto da cui gli aspiranti dipendono, non più tardi del suindicato giorno 10 ottobre 1914.

Le domande dovranno essere redatte secondo la seguente formula: "Il sottoscritto, ricevitore del lotto al Banco n. . . . . in . . . . chiede di essere ammesso al concorso indetto con avviso in data 1° settembre 1914 pel conseguimento di uno dei Banchi qui sotto descritti in ordine di preferenza nei riguardi della sede più ambita ».

a) Banco n. . . . . . in . . . . .
. . . .
b) Id. » . . . . . in . . . . .
. . . .
c) . . . .
. . . .

(Data e firma del richiedente)

Dalla direzione generale delle privative.

Roma, addì 1° settembre 1914.

Il direttore capo della divisione IV
C. BRUNC.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (3ª pubblicazione).

I signori Vitale Felice Giacomo fu Leone e Vitale Enrico di Giuseppe hanno denunciato lo smarrimento della ricevuta n. 2975 ordinale, n. 40.694 di protocollo e n. 505694 di posizione, stata rilasciata ai detti sigg. Vitale Felice e Giacomo dalla Direzione generale del debito pubblico in data 6 giugno 1914, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 875, consolidato 3,50 %, con decorrenza dal 1° gennaio 1914.

Ai termini dell'art. 230 del vigente regolamento generale sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati ai signori Vitale Felice Giacomo fu Leone e Vitale Enrico di Giuseppe i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 12 settembre 1914.

Per il direttore generale
CAPUTO.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 25 settembre 1914, in L. 105,50.

MINISTERO DEL TESORO
E
MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale 1° settembre 1914, accertata il giorno 22 settembre 1914.

Visto il decreto Ministeriale 1° settembre 1914:

La media dei cambi secondo le comunicazioni delle piazze indicate nel decreto Ministeriale predetto è la seguente:

PIAZZE	DENARO	LETTERA
Parigi	103.87	104.81
Londra	27.—	27.30
Berlino	121.90	123.30
Vienna	95.75	98.60
New York	5.36	5.43
Buenos Aires	2.10	2.20
Svizzera	103.92 3/4	104.85

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio dal 23 al 25 settembre 1914:

Franchi	104.34
Lire sterline	27.15
Marchi	122.60
Corone	97.17 1/2
Dollari	5.42
Pesos carta	2.15

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 19 luglio 1909, n. 526;

Visto il decreto Ministeriale 30 luglio 1914, registrato alla Corte dei conti il giorno 11 agosto 1914, registro 164, decreti amministrativi, foglio 82;

Decreta:

Il concorso per esami e per titoli ad un posto di insegnante straordinario nelle RR. scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio di L. 1800 annue, bandito col decreto Ministeriale 30 luglio 1914, è esteso a due posti: fermo restando per il 30 settembre 1914 il termine utile per la presentazione delle domande e dei documenti.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, 14 settembre 1914.

Il ministro
CAVASOLA.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

CRONACA DELLA GUERRA

Le truppe montenegrine - secondo un telegramma ufficiale da Cettigne - continuando ad avanzare nella Bosnia, si trovano a circa 15 chilometri da Serajevo.

Il giorno 19 corrente esse hanno occupato Pratcho.

Anche le truppe serbe seguono a combattere sulla Drina.

I tentativi austro-ungarici per invadere il territorio serbo verso Mitrovitza sembra che siano falliti.

Pochissime notizie abbiamo invece della grande battaglia che sta svolgendosi da più giorni nel settore francese.

I comunicati provenienti dai due quartieri generali sono contraddittori ed accennano a progressi e regressi di ambo i belligeranti lungo la Somme e l'Oise.

Nella Galizia i russi hanno occupato altre città nemiche e fugato le truppe austro-ungariche che volevano contrastar loro l'avanzata oltre il San.

In mare non dobbiamo notare alcun fatto nuovo.

Una notizia importante è stata ieri telegrafata da Copenaghen, la notizia cioè che parecchi Zeppelin sono passati sullo Jutland.

La comparsa di questi dirigibili ha suscitato una certa agitazione a Londra. Ed infatti l'Ammiragliato inglese comunica che la squadra area di questa nazione ne ha attaccato l'hangar di Düsseldorf, lanciando bombe.

Si dice che quattro di questi hangars hanno preso fuoco.

I seguenti telegrammi dell'*Agenzia Stefani* specificano ancor meglio queste notizie:

Cettigne, 19 (ufficiale). — Le truppe montenegrine che operano in Bosnia nella loro marcia vittoriosa hanno occupato dopo un vivo combattimento la piccola città di Pratcho nella prossimità immediata di Serajevo.

Le truppe austro-ungariche si sono rifugiate nella città di Serajevo, abbandonando sul terreno una grande quantità di morti. Gli avamposti montenegrini si trovano ad una distanza da 10 a 15 chilometri dalla capitale della Bosnia.

Nisch, 21. — Sul fronte Liubovia-Zvornik-Losnitza e su quello Mitrovitza-Chabatz accaniti combattimenti hanno avuto luogo il giorno 20 corrente.

Sul fronte Liubovia-Zvornik-Losnitza il nemico dinanzi alle nostre truppe si ritira costantemente verso la Drina.

Sul fronte Mitrovitza-Chabatz le nostre truppe impediscono con successo i tentativi del nemico di svolgersi sul nostro territorio presso Drenovatchke.

Sul resto del fronte non si segnala nulla d'importante.

Parigi, 24. — Il comunicato delle ore 15 dice:

Primo: Alla nostra ala sinistra abbiamo progredito tra la Somme e l'Oise in direzione di Roye.

Un distaccamento ha occupato Peronne e vi si è mantenuto malgrado vivi attacchi. Fra l'Oise e l'Aisne il nemico continua a mantenere forze importanti saldamente trincerate. Abbiamo avanzato leggermente a nord-ovest di Berry-au-Bac.

Secondo: Al centro fra Reims e le Argonne nessun cambiamento.

All'est delle Argonne e sulle alture della Mosa il nemico ha proseguito i suoi attacchi con violenza tutta particolare. Il combattimento continua con alternative di indietreggiamento su alcuni punti e di avanzata su altri

Alla nostra ala destra nessun mutamento notevole. Nella regione di Nancy e nei Vosgi alcuni distaccamenti nemici hanno tentato di nuovo di penetrare su territorio nazionale ricacciando gli elementi leggeri di copertura, ma la loro offensiva fu ben presto arrestata.

In Galizia i russi essendosi impadroniti di Jaroslaw investono completamente Premysl e continuano l'offensiva su Cracovia.

Parigi, 24. — Il comunicato ufficiale delle 23 dice: Alla nostra ala sinistra sviluppo della battaglia. Al centro calma. Alla nostra ala destra gli attacchi tedeschi sembrano interrotti.

Pietrogrado, 24. — Un comunicato dello stato maggiore generale, reca:

Fu il 21 settembre che i russi presero d'assalto le fortificazioni di Jaroslaw sulla riva destra del San.

Il 19 essi avevano occupato, malgrado una violenta resistenza del nemico, Staremiast, Przeworst e Lancut.

La cavalleria russa inseguì le retroguardie austro-ungariche, le quali fuggono facendo saltare i ponti per proteggerle. I russi si sono impadroniti di numerosi cannoni e prigionieri.

Pietrogrado, 21. — I russi che hanno occupato Seniawa, hanno trovato la città completamente saccheggiata ed hanno fatto un grande numero di prigionieri.

Parigi, 24. — Telegrafano da Coponaghen al *Temps*:

Parecchi « Zeppelin » sono passati oggi sullo Jutland. Essi furono osservati a parecchi chilometri dalla costa orientale, mentre si dirigevano verso il mare del Nord, probabilmente per fare servizio di ricognizione.

Londra, 24. — L'Ammiragliato comunica:

La squadriglia aerea inglese della sezione navale attaccò l'*hangar* degli Zeppelin a Düsseldorf.

Il luogotenente Collett riuscì a lanciare tre bombe sull'*hangar*. L'importanza dei danni è tuttora ignota. Un aeroplano fu colpito da un proiettile.

Tutti gli apparecchi rientrarono intatti nel luogo di partenza.

Il Governo ha deciso che la moratoria abbia termine il 10 ottobre.

Parigi, 24. — I giornali riproducono un dispaccio da Anversa al *New-York Herald*, il quale dice che gli aviatori inglesi che bombardarono il campo di aviazione di Birkerdof si ritirarono quando gli *hangars* furono in fiamme. Quattro aeroplani ritornarono da Anversa senza incidenti. Il quinto ebbe un guasto, ma fu soccorso in tempo da un automobile.

Berlino, 25. — Il grande stato maggiore annuncia dal grande quartier generale, 24 sera:

Sul teatro occidentale della guerra non si è verificato, in generale, nessun essenziale avvenimento. Alcuni combattimenti parziali sono riusciti favorevoli alle armi tedesche.

Non vi è nulla da segnalare dal Belgio e dal teatro orientale della guerra.

***

Mercoledì scorso si sono riuniti a Durazzo i senatori mussulmani nominati dalle deputazioni dei diversi Kazà dell'Albania, esclusi quelli di Alessio, di Scutari e dell'Epiro.

Essi hanno eletto presidente Mustafà bey con 19 voti.

Il Senato ha assunto il Governo dell'Albania sino alla nomina del nuovo Principe e all'uopo istituirà delle direzioni pei diversi servizi e nominerà governatori e funzionari.

Si crede che un accordo con i distretti cristiani dell'Albania sia probabile e prossimo.

***

L'*Agenzia Stefani* comunica in data 24 corrente:

Al principio della presente guerra europea, il Governo federale svizzero diramò a tutte le potenze la notificazione della propria neutralità.

In risposta, la Germania e la Francia affermarono di nuovo la loro volontà di rispettare scrupolosamente la neutralità della Svizzera. L'Austria-Ungheria fece una dichiarazione simile. Parecchi altri Stati si limitarono ad accusare ricevimento della dichiarazione di neutralità nella forma abituale.

L'Italia, benchè non figuri fra le otto potenze firmatarie dell'atto di riconoscimento del 1815, con Nota in data del 19 agosto dichiarò al Governo federale svizzero che il Governo italiano, il quale si è sempre ispirato ai principî consacrati da quell'atto, è fermamente risoluto a conservare la stessa attitudine nell'avvenire.

Prendendo atto della dichiarazione del Governo italiano il Governo svizzero, con una Nota diretta al Regio ministro in Berna, ha fatto una comunicazione del seguente tenore:

« Con Nota del 19 agosto la Legazione di Sua Maestà il Re d'Italia a nome del Suo Governo ha informato il Consiglio federale che, pur non essendo una delle potenze firmatarie dell'Atto del 20 novembre 1815, che riconosce e garantisce la neutralità perpetua della Svizzera e l'inviolabilità del suo territorio, l'Italia si è sempre ispirata ai principî consacrati in detto Atto e che il Governo di Sua Maestà è fermamente risoluto a osservare questa attitudine nell'avvenire.

« Il Consiglio federale ringrazia il Governo di Sua Maestà il Re d'Italia di questa dichiarazione, alla quale è tanto più sensibile in quanto che, basandosi sopra una politica conforme alle tradizioni e alla volontà del popolo Svizzero, ed essendo risoluto a difendere con tutte le proprie forze l'integrità del suo territorio contro ogni aggressore, egli continuerà a osservare una neutralità assoluta contro chicchessia ».

DALLA LIBIA

Bengasi, 24. — La colonna Latini ha disperso al sud di Slonta un migliaio di ribelli, in massima parte regolarizzati, appoggiati dalla artiglieria e li ha inseguiti per sei chilometri.

Le perdite nostre sono state di un ufficiale leggermente ferito, di tre morti e di sei feriti fra le truppe metropolitane e di quarantadue feriti fra le truppe indigene. Le perdite del nemico sono state assai rilevanti, fra cui accertati 118 morti.

CRONACA ITALIANA

Smentita. — L'*Agenzia Stefani* pubblica:

« Un giornale di Milano ha pubblicato che fra i Governi italiano e francese, per iniziativa del Governo britannico, corrono trattative per un intervento dell'Italia nella presente guerra europea.

Tale notizia non ha fondamento ».

I tribunali delle prede. — Un comunicato del Ministero di agricoltura e commercio reca:

« Circa la procedura da seguirsi dagli interessati per la tutela dei propri diritti dinanzi ai tribunali delle prede, il Governo britannico stabilì recentemente che gli interessati qualora non abbiano rappresentanti diretti nel paese ove sono costituiti i tribunali delle prede, dovranno rivolgersi alle RR. autorità consolari per l'inoltro dei reclami alle competenti autorità.

Stabilì inoltre che nessun carico o piroscafo potrà essere rilasciato senza la produzione dei documenti necessari, e che, fino alla presentazione dei medesimi, nessuna pratica potrà iniziarsi.

Con recente nota il nostro R. ambasciatore in Londra informa che, in caso di cattura di piroscafi, gli interessati dovranno rivolgersi direttamente alle Corti delle prede, esibendo le prove della proprietà della merce e, particolarmente, del nolo pagato o non pagato.

Per ciò che concerne il Regno Unito, i reclami dovranno essere indirizzati al procuratore generale della Corte delle prede, per i possedimenti britannici invece agli ufficiali delle Corti ivi stabilite.

Quanto prima sarà pubblicata la lista delle Corti fuori del Regno Unito ».

L'indirizzo del procuratore generale di S. M. Britannica in Londra è il seguente:

« Treasury Chambers Whitehall — Londra ».

Italia e Uruguay. — L'*Agenzia Stefani* comunica che è stato firmato a Montevideo, dal Regio ministro d'Italia e da quel ministro degli affari esteri, un trattato per l'arbitrato generale obbligatorio fra l'Italia e l'Uruguay.

Per la cultura granaria. — Su proposta del deputato per l'agricoltura, Aristide Montani, la Deputazione provinciale di Roma ha concesso in premio medaglie:

1. Ai proprietari di terreni, che in quest'anno agrario hanno concesso agli affittuari e coloni una maggiore estensione di semina.

2. Ai proprietari e affittuari che hanno dato terreni per la semina a colonia agli abitanti disoccupati dei Comuni della Provincia.

3. Agli enti ed ai Comuni che hanno dato incremento alla coltivazione del grano.

I funerali di S. E. Fusinato. — Alle 17 di ieri, a Schio, ebbero luogo le onoranze alla salma del compianto on. Guido Fusinato. Vi intervennero il prefetto di Vicenza anche in rappresentanza delle LL. EE. il presidente del Consiglio Salandra e il ministro della pubblica istruzione Daneo, l'on. senatore Rossi Giovanni, in rappresentanza del Senato, l'on. deputato Rossi Gaetano in rappresentanza della Camera, ed inoltre l'on. deputato Bertolini, gli onorevoli senatori Colleoni, Cavalli e Diena, il sindaco e la Giunta di Schio, i sindaci di Feltre e di Castelfranco.

Reggevano i cordoni l'on. senatore Giovanni Rossi, l'on. deputato Gaetano Rossi, il prefetto, il sindaco di Schio e il signor Luigi Cazzola.

Seguivano i parenti del defunto, le autorità civili e militari e numerosi cittadini di Schio, Feltre e Castelfranco.

L'immenso corteo percorse le vie Palestro e Pasini, recandosi alla chiesa di Sant'Antonio, ove vennero celebrate solenni esequie.

Sulla vicina grande piazza, ove sorge il monumento ad Alessandro Rossi, il corteo sostò.

Parlarono l'on. Bertolini, il sindaco di Schio, l'on. Rossi, il prefetto, ed a nome della famiglia il cav. Angelo Fusinato.

Terminata la commovente cerimonia il carro si diresse alla stazione.

Alla presenza delle autorità la salma è stata deposta su di un carro ferroviario con le corone.

La salma partì per Roma alle 19,35.

Una compagnia del genio con musica rese gli onori militari. La banda cittadina partecipò al corteo.

Stamane, alle 9,35, la salma giunse a Roma, alla stazione di Termini, dove fu deposta in una camera ardente preparata nella sala « riservata » dal lato arrivi. Mentre la *Gazzetta* va in macchina si ordina il corteo funebre, in forma ufficiale, che trasporterà la salma al Verano, per esservi tumulata nella tomba di famiglia.

Le liste elettorali comunali. — Con apposito manifesto, il sindaco di Roma rende noto che gli elenchi di coloro, per i quali venne proposta la iscrizione o la cancellazione nelle liste degli elettori commerciali, nonchè quello delle domande che non furono accolte, approvati dalla Camera di commercio, rimarranno in pubblicazione per venti giorni da oggi, nell'ufficio comunale di statistica, in via Poli, 54 p. 3°, perchè gl'interessati possano prenderne cognizione.

Provvedimenti doganali. — Sono stati esonerati per il periodo di quattro anni, a cominciare dalla promulgazione della legge 3 luglio 1914, dai diritti doganali e da quelli addizionali, i vagoni e i carri destinati a motori agricoli nell'Uruguay.

Al termine di detto periodo saranno ristabiliti i diritti doganali e quelli addizionali ora in vigore.

Mercato carbonifero. — La Commissione provinciale per la provvista dei carboni dello Stato comunica i seguenti prezzi ai quali vengono ceduti agli industriali ed enti pubblici i carboni, dal 21 al 27 settembre corrente:

Mattonelle di carbone minuto inglese franco vagone Novi, L. 47 per tonnellata, Spezia L. 47.

Litantrace grossa inglese da vapori, franco vagone Genova, Savona e Spezia, L. 42 per tonnellata.

Litantrace per forni (splint) franco vagone Genova, L. 38 per tonnellata, Savona L. 37,50.

Litantrace per forni e gas (Newpelton Holmeldo) franco vagone Genova, L. 37 per tonnellata, Savona L. 36,50.

Litantrace (Yorkshire) per gas e vapori franco vagone Genova, L. 38,50 per tonnellata, Savona e Spezia L. 38.

Cock metallurgico doppio (Garesfield) franco vagone Genova e Savona, L. 60 per tonnellata.

Esportazioni. — L'Ufficio traffico e trasporti marittimi comunica i seguenti telegrammi trasmessigli dalla R. dogana:

È permessa l'esportazione dell'olio di ricino che sia riconosciuto atto soltanto ad uso industriale (disposizione ministeriale del 19 settembre 1914).

È libera la esportazione dei lupini (disposizione ministeriale del 21 settembre 1914).

Servizio telegrafico. — Il Ministero delle poste e dei telegrafi comunica:

Per accordi intervenuti con l'Amministrazione portoghese, anche ai telegrammi della stampa a tariffa ridotta scambiati fra l'Italia ed il Portogallo è estesa, in via eccezionale e temporanea, la concessione di venire accettati e trasmessi in qualsiasi ora del giorno o della notte, invece che nel solo periodo dalle ore 18 alle 9 del mattino.

Marina mercantile. — Il *Porto Torres*, della Marittima italiana, è partito da Suez per Aden. — Il *Re Vittorio*, della N. G. I, è partito da Rio de Janeiro per Buenos Aires. — Il *Re d'Italia* è partito da New York per Napoli e Genova. — Il *Regina d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da Palermo per New York.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

URMIA, 23. — Un combattimento è avvenuto nel villaggio di Kuni, tra russi e curdi.

I curdi, che avevano alla loro testa il Tamirdjango, hanno avuto 15 morti e 30 feriti.

LONDRA, 23. — Si ha da Grimsby:

La barca da pesca *Kimarch* ha toccato una mina nel mare del Nord ed è saltata.

Sei uomini dell'equipaggio sono rimasti uccisi. Gli altri tre sono stati raccolti.

LONDRA, 24. — L'*Agenzia Reuter* ha da Calcutta:

Si annuncia ufficialmente che l'incrociatore tedesco *Emden*, passando dinanzi a Madras, tirò alcune granate.

Il bombardamento durò 15 minuti. I forti inglesi risposero.

Soltanto due depositi di olio minerale furono incendiati.

L'*Emden*, spenti i propri fuochi, scomparve.

BUENOS-AIRES, 24. — Il Senato ha approvato all'unanimità il trattato di arbitrato tra la Repubblica Argentina e la Francia.

COSTANTINOPOLI, 24. — Secondo l'*Ikdam* il Sultano avrebbe diretto un telegramma molto cordiale all'Imperatore Guglielmo in occasione delle ferite riportate dal principe Gioacchino.

L'Imperatore rispose ringraziando negli stessi termini.

L'ex-ministro degli affari esteri bulgaro, Ghenadieff, che soggiornava qui quasi da un mese, è rientrato a Sofia.

ROMA, 24. — L'ambasciata di Germania ha ricevuto un dispaccio dall'Ammiragliato tedesco, il quale dichiara che la notizia di una battaglia navale nel mar Baltico è priva di qualsiasi fondamento e che pertanto non vi stata alcuna perdita tedesca.

VIENNA, 25. — Il *Fremdenblatt* scrive:

In un rapporto dell'ex-ambasciatore inglese a Vienna in data 1° settembre 1914 circa i precedenti della guerra attuale, che è stato pubblicato dal Governo inglese, si trova l'affermazione dovuta al suo collega russo, che il conte Szapary, ambasciatore austro-ungarico a Pietroburgo, notificò a Sazonoff che l'Austria-Ungheria consentiva di sottoporre ad una mediazione quei punti della Nota diretta alla Serbia che apparivano come incompatibili col mantenimento dell'indipendenza serba.

Apprendiamo da fonte bene informata che tale asserzione non risponde in alcun modo alla verità. Ciò sarebbe stato anche completamente inverosimile quando si consideri la natura del passo intrapreso a Belgrado dalla Monarchia austro-ungarica.

Il passo citato del rapporto dell'ambasciatore e così pure qualche altro punto contenutovi sono evidentemente suggeriti dalla tendenza a voler fare apparire, con la affermazione di una pretesa condiscendenza dell'Austria-Ungheria, che il modo di procedere della diplomazia tedesca è stata la vera causa dello scoppio della guerra.

Tali tentativi non possono però nascondere la verità che l'Austria-Ungheria e la Germania si incontrarono nel desiderio di veder mantenuta la pace europea.

Se tale desiderio non potè essere compiuto e se da una questione locale sorse il conflitto europeo, ciò deve essere esclusivamente attribuito al fatto che la Russia, minacciando prima l'Austria-Ungheria e poi la Germania con le sue ingiustificate mobilizzazioni, impose la guerra alle due potenze centrali e dette con ciò origine alla conflagrazione generale.

LONDRA, 25. — Telegrafano da Anversa che nei circoli governativi belgi l'iniziativa del ministro di Stato Woeste, il quale si era recato a Bruxelles e si era assunto l'incarico di trasmettere al Governo belga ad Anversa le proposte del generale tedesco von der Goltz, ha prodotto penosa impressione.

Le condizioni di armistizio del generale tedesco sono ora note e si riassumono così: Il Governo civile sarà immediatamente ristabilito nel Belgio in tutte le città.

Le forze di occupazione tedesca saranno ritirate, a condizione però che le comunicazioni con l'esercito tedesco che si trova in Francia continuino senza interruzione.

Woeste è stato ricevuto assai freddamente dal Governo belga, il quale ha respinto queste condizioni, dicendo che la loro accettazione sarebbe un atto di viltà verso gli alleati.

COLMAR, 25. — Il Consiglio di guerra ha emesso un mandato di arresto contro il prete cattolico e redattore di un giornale, Wetterlé, di Colmar, attualmente fuggito.

La prigione preventiva è decretata contro Wetterlé per alto tradimento.

Si domanda di arrestarlo e di consegnarlo alle autorità. Nello stesso tempo tutta la fortuna che appartiene e apparterrà in seguito a Wetterlé è sequestrata.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio astronomico al Collegio Romano

24 settembre 1914.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	763.9
Termometro centigrado al nord	18.6
Tensione del vapore, in mm.	6.72
Umidità relativa, in centesimi	42
Vento, direzione	E
Velocità in km.	1
Stato del cielo	1/4 nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	20.3
Temperatura minima, id.	10.0
Pioggia in mm.	gocce

24 settembre 1914.

In Europa: pressione massima di 774 sul Bassopiano Germanico minima di 762 sui Monti Cantabrici.

In Italia nelle 24 ore: la pressione barometrica si è leggermente abbassata in Sicilia, salita altrove fino a 4 mm. nel Veneto; temperatura quasi stazionaria nelle regioni meridionali, prevalentemente aumentata altrove; cielo quasi sereno sul versante Tirrenico, vario a sud e isole, nuvoloso altrove, pioggiarelle temporalesche sul medio versante Adriatico.

Barometro: massimo 768 sulle Alpi, minimo 763 in Sicilia.

Probabilità:

Regioni settentrionali: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo vario, temperatura in diminuzione.

Regioni appenniniche: venti moderati intorno Tramontana, cielo nuvoloso sulle località meridionali, vario altrove, temperatura in aumento.

Versante adriatico: venti alquanto forti intorno Greco, cielo nuvoloso sulle località meridionali con qualche pioggiarella, vario altrove, temperatura mite, mare piuttosto agitato coste salentine.

Versante tirrenico: venti alquanto forti 1° quadrante, cielo nuvoloso con pioggiarelle sulle regioni meridionali, vario il rimanente, temperatura piuttosto bassa, mare quasi agitato coste sarde e calabre.

Versante jonico: venti moderati 2° quadrante, cielo nuvoloso con qualche pioggiarella, temperatura stazionaria, mare mosso.

Coste libiche: venti moderati 3° quadrante, cielo vario, temperatura mite, mare mosso.

Bollettino meteorico dell'ufficio centrale di meteorologia e geodinamica

Roma, 24 settembre 1914.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Liguria				
Porto Maurizio	1/2 coperto	calmo	21 0	15 0
San Remo	1/4 coperto	calmo	22 0	15 0
Genova	sereno	calmo	23 0	16 0
Spezia	1/4 coperto	calmo	20 0	13 0
Piemonte				
Cuneo	sereno	—	19 0	10 0
Torino	sereno	—	20 0	10 0
Alessandria	sereno	—	20 0	11 0
Novara	—	—	—	—
Domodossola	sereno	—	22 0	5 0
Lombardia				
Pavia	sereno	—	22 0	7 0
Milano	sereno	—	22 0	10 0
Como	sereno	—	22 0	10 0
Sondrio	sereno	—	19 0	6 0
Bergamo	sereno	—	19 0	2 0
Brescia	sereno	—	20 0	9 0
Cremona	sereno	—	20 0	11 0
Mantova	1/4 coperto	—	21 0	12 0
Veneto				
Verona	sereno	—	22 0	11 0
Belluno	1/4 coperto	—	16 0	7 0
Udine	1/2 coperto	—	19 0	10 0
Treviso	coperto	—	19 0	9 0
Vicenza	1/4 coperto	—	18 0	12 0
Venezia	coperto	calmo	18 0	12 0
Padova	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Rovigo	coperto	—	21 0	12 0
Romagna-Emilia				
Piacenza	sereno	—	20 0	10 0
Parma	sereno	—	21 0	11 0
Reggio Emilia	1/4 coperto	—	19 0	10 0
Modena	1/2 coperto	—	—	—
Ferrara	3/4 coperto	—	19 0	12 0
Bologna	3/4 coperto	—	19 0	13 0
Forlì	coperto	—	18 0	11 0
Marche-Umbria				
Pesaro	coperto	agitato	20 0	12 0
Ancona	piovoso	mosso	17 0	10 0
Urbino	—	—	—	—
Macerata	coperto	—	17 0	10 0
Ascoli Piceno	coperto	—	18 0	11 0
Perugia	1/4 coperto	—	15 0	9 0

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Toscana				
Lucca	1/2 coperto	—	20 0	9 0
Pisa	1/4 coperto	—	22 0	10 0
Livorno	1/2 coperto	—	20 0	10 0
Firenze	3/4 coperto	—	20 0	10 0
Arezzo	—	—	—	—
Siena	coperto	—	14 0	9 0
Grosseto	—	—	—	—
Lazio				
Roma	1/4 coperto	—	21 0	10 0
Versante Adriatico Meridionale				
Teramo	coperto	—	26 0	7 0
Chieti	coperto	—	18 0	11 0
Aquila	sereno	—	16 0	4 0
Agnone	3/4 coperto	—	16 0	6 0
Foggia	1/2 coperto	—	21 0	10 0
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	19 0	11 0
Lecce	1/4 coperto	—	24 0	13 0
Versante Mediterraneo Meridionale				
Taranto	1/2 coperto	calmo	23 0	9 0
Caserta	coperto	—	21 0	12 0
Napoli	coperto	calmo	20 0	12 0
Benevento	coperto	—	22 0	7 0
Avellino	coperto	—	17 0	3 0
Mileto	3/4 coperto	—	21 0	11 0
Potenza	coperto	—	16 0	6 0
Cosenza	—	—	—	—
Tiriolo	coperto	—	22 0	10 0
Sicilia				
Trapani	piovoso	calmo	25 0	14 0
Palermo	coperto	mosso	24 0	12 0
Porto Empedocle	—	—	—	—
Caltanissetta	coperto	—	23 0	14 0
Messina	coperto	calmo	24 0	16 0
Catania	coperto	calmo	24 0	17 0
Siracusa	coperto	calmo	27 0	15 0
Sardegna				
Sassari	1/4 coperto	—	20 0	13 0
Cagliari	sereno	calmo	24 0	10 0
Libia				
Tripoli	—	—	—	—
Bengasi	—	—	—	—

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile*.